

Da "Giovanni Palma" <giovannipalma@avvocatinapoli.legalmail.it>

A "atti.giudiziari@pec.comune.napoli.it" <atti.giudiziari@pec.comune.napoli.it>

Data mercoledì 4 dicembre 2019 - 18:04

RISARCIMENTO DANNI

notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS
L.53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE
COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN
SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E
CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E
ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O
DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

--

Avv. Giovanni Palma

UDIENZA 27/02/2020

Allegato(i)

Atto di citazione Valletta - Comune di Napoli.pdf.p7m (157 Kb)

procura ad litem.pdf.p7m (69 Kb)

Relazione di notifica.pdf.p7m (118 Kb)

PG/2019/981613/051124
201908578

G. Palma

AVV. GIOVANNI PALMA
Corso Campano n°131 – 80014 Giugliano in Campania (NA)
Telefax 081 895 39 09
avv.giovannipalma@gmail.com
giovannipalma@avvocatinapoli.legalmail.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARRA

ATTO DI CITAZIONE

La Sig.ra Assuntina Valletta (nata a Napoli il 28/08/1946 ed ivi residente alla Via Bronzi di Riace n. 137 - Ponticelli, c.f. VLLSNT46M68F839G), rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Palma C.F.PLMGNN84H23F799Q, giusta procura che si deposita in atti ed elettivamente domiciliata al Corso Campano n. 131- 80014, Giugliano in Campania (NA) pec giovannipalma@avvocatinapoli.legalmail.it

Premesso che:

1. In data 18 maggio 2016 alle ore 21:45 circa, in Napoli alla via Bronzi di Riace (quartiere Ponticelli, VI municipalità) all'incirca all'altezza dei civici 135- 137 la sig.ra Valletta, mentre camminava a piedi sul ciglio della strada, rovinava al suolo a causa di un dissesto non segnalato.
2. Nello specifico vi era un dissesto del marciapiede, nel quale la sig.ra Valletta inciampava, non visibile data la scarsa illuminazione.
3. In seguito al sinistro, dato il protrarsi di sintomi dolorosi alla gamba ed al piede sinistro, si recava presso il presidio Ospedaliero "Loreto Mare" dove i sanitari le diagnosticavano, "trauma al piede Sx e caviglia e ginocchio, **frattura margine inferiore anteriore tibia sinistra** contusione escoriata ginocchio sinistro 30 g s.c." (come da referto n. 25028/CHI), con veto di carico per 30 gg. ed apposizione di bendaggio con doccia di immobilizzazione, ovvero applicazione di gesso all'arto.
4. Alla successiva visita ambulatoriale del 23/05/2016 veniva confermata la diagnosi e solo in data 22/06/2016 veniva rimossa l'ingessatura con ulteriore veto di carico per 10 gg e prescrizione di sedute di FKT.
Solo in data 26/09/2016 ed all'esito di ben 40 sedute di fisiokinesiterapia la sig.ra Valletta veniva dichiarata clinicamente guarita, come da certificato Asl NA 1 centro che si deposita.
5. In data 11/08/2016 l'accaduto veniva denunciato dalla sig.ra Valletta, per il tramite dello Studio legale Libonati alla Napoli Servizi spa (società in

house del Comune di Napoli, alla quale è demandata, fra l'altro, la manutenzione), la quale si attivava per le rilevazioni sui luoghi e per l'eliminazione dei rischi ed infatti – come da comunicazione del 21/09/2016 – provvedeva al ripristino della pavimentazione del marciapiede in data 13/09/2016, comprovando dunque la sussistenza del dissesto, la mancata manutenzione e la titolarità del luogo e di conseguenza della legittimazione passiva del Comune di Napoli.

6. In data 09/07/2018 lo scrivente procuratore avanzava formale richiesta di risarcimento del danno a carico del Comune di Napoli, che restava senza riscontro.
7. In conseguenza delle lesioni subite la Sig.ra Valletta ha riportato un danno biologico permanente determinabile nella misura del 4 %, un ITT di 40 gg ed un ITP di 60 gg.
8. La responsabilità dell'evento e dunque delle lesioni riportate dalla sig.ra Valletta é da ascrivere al Comune di Napoli, per le omissioni sulla correttezza ed adeguatezza delle misure poste a tutela dell'incolumità dei cittadini che transitavano in detta via pubblica, data la mancanza di segnalazioni e/o transenne volte a ridurre il rischio di sinistro, oltre che per la tardività nella rimozione del pericolo, dato che solo dopo il sinistro descritto e il sopralluogo effettuato la società in House ha ripristinato il dissesto. L'ente non ha dunque adottato le opportune misure a tutela dell'incolumità dei cittadini, in palese violazione dell'art. 2051 c.c., per il quale sussiste a carico del custode una presunzione di responsabilità per i danni cagionati dalle cose poste sotto responsabilità di questi.
9. A sostegno di quanto sopra affermato, la Suprema Corte di cassazione ha sancito nelle recenti **sentenze n.° 3651 del 20.02.06 e n.° 5445 del 14.03.06** che, in tema di insidia, la P. A. (nella fattispecie il Comune di Napoli), in qualità di custode della rete stradale di propria competenza, è soggetta alla c.d. **“responsabilità aggravata”** prevista dall'art. 2051 c.c., anziché alla semplice responsabilità aquilana ex art. 2043 c.c., rendendo irrilevante il concetto di insidia elaborato dalla giurisprudenza in riferimento alla diversa previsione dell'art. 2043 c.c. pertanto va da sé che non spetta al danneggiato dimostrare l'esistenza di una “insidia” caratterizzata dai ben noti elementi obiettivi (non segnalazione del pericolo) e soggettivi (imprevedibilità, costituita dall'impossibilità di avvistare in tempo il pericolo medesimo, per evitarlo con l'uso della

normale diligenza e prudenza), bensì resta a carico del custode l'onere di dimostrare la propria esenzione di responsabilità;

10. Quantunque la norma sancita dall'art. 2051 c.c. risultasse inapplicabile alla fattispecie *de qua*, l'ente comunale sarebbe responsabile in base al principio del "*neminem laedere*" ex art. 2043 c.c. in ossequio al quale essa è tenuta a far sì che l'*opus publicum*, in particolare una strada aperta al pubblico transito e nella fattispecie, una strada che porta all'istituto universitario, non integri per l'utente gli estremi di una situazione di pericolo occulto (insidia o trabocchetto). Tale situazione ricorre, in particolare, come nel caso di specie, quando lo stato dei luoghi è caratterizzato dal doppio e concorrente requisito della non visibilità del pericolo (**Cass.civ n.° 8823/95**) (**Cass.civ.n.° 9092/01**), ma anche quando vi sia violazione del principio generale di prudenza e diligenza di cui è appunto espressione l'art. 2043 c.c. (assenza di un'idonea segnalazione (**Cfr. Cass. n. 9550/92 n. 809/95**);

Per tutto quanto premesso, la sig.ra Valletta Assuntina, rappresentata, difesa e domiciliata *ut supra*

Cita

Il **Comune di Napoli**, nella persona del Sindaco pro tempore, domiciliato presso la casa comunale in Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo– Napoli, indirizzo pec **atti.giudiziari@pec.comune.napoli.it** - a comparire innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Barra, Sezione a destinarsi, Giudice a designarsi, all'udienza che ivi si terrà in data 27/02/2020 nei soliti locali d'udienza, alle ore di rito col proseguo, con l'invito a costituirsi nelle forme e modi i cui all'art. 319 c.p.c., con l'avvertimento che in caso di costituzione oltre tali termini si produrranno le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. ed in mancanza di costituzione si procederà in contumacia per sentir dichiarare le seguenti:

Conclusioni

Voglia l'Ill.mo Giudice adito, in accoglimento di quanto sopra riportato, e preliminarmente disattesa ogni avversa eccezione, istanza e deduzione:

- I.** Dichiarare l'esclusiva responsabilità dell'evento dannoso in capo al Comune di Napoli in persona del Sindaco p.t., per i motivi esposti in premessa;
- II.** Per l'effetto, condannare il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco p.t. al risarcimento dei danni subiti dalla Sig.ra Valletta nella misura di € 5.000,00 a titolo di risarcimento del danno biologico permanente e danno morale, oltre al danno per i periodi di ITT e ITP, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge, o altra cifra che l'adito Giudicante riterrà equa, anche alla luce delle risultanze della C.T.U. il cui espletamento sin d'ora si richiede;
- III.** Condannare il Comune di Napoli nella persona del Sindaco p.t. al pagamento di spese, diritti ed onorari del presente giudizio, oltre IVA, CPA e rimborso spese forfetario come per legge, con attribuzione ai sottoscritto procuratore quale anticipatario.

In Via istruttoria

- 1) Si chiede all'adito Giudice di voler ammettere e procedere all'escussione di prova testimoniale sui capi 1., 2. e 3 con riserva di indicare i testimoni
- 2) Si chiede all'adito Giudicante di voler disporre consulenza tecnica d'ufficio al fine di accertare e valutare i danni biologici permanenti e temporanei subiti dalla Sig.ra Valletta
- 3) Si esibiscano mediante deposito in cancelleria i documenti di cui all'indice foliaro:
Messa in mora Avv. Palma del 09/07/2018
Richiesta risarcimento Studio Libonati del 11/08/2016
Nota Napoli Servizi del 21/09/2016
Referto Pronto soccorso con allegata consulenza specialistica
Certificato Asl Na 1 del 23/05/2016
Certificato Asl Na 1 del 22/06/2016
Certificato Asl Na 1 del 11/07/2016
Referto esame Rm
Certificazione cicli FKT
Certificato Asl Na 1 del 26/09/2016 con clinicamente guarito

Con riserva di modificare, argomentare, istruire, eccepire e provare nel corso del presente giudizio, secondo i canoni del codice di rito, anche in virtù del comportamento processuale tenuto da controparte.

Si dichiara, volersi ricevere ogni eventuale comunicazione inerente il presente procedimento al domicilio eletto e /o anche a mezzo fax al n.: 081/8953909 oppure a mezzo pec all'indirizzo giovannipalma@avvocatinapoli.legalmail.it.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è contenuto in € 5.000,00 e pertanto è soggetto al pagamento del contributo unificato nella misura di € 98,00.

Avv. Giovanni Palma
Sottoscritto digitalmente

Procura ad litem

La sottoscritta **sig.ra Assuntina Valletta** c.f. VLLSNT46M68F839G nomina e costituisce l'avv. Giovanni Palma (PLMGNN84H23F799Q) quale proprio procuratore e difensore nel Giudizio da intraprendersi innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Barra avverso il Comune di Napoli per il risarcimento dei danni patiti a seguito del sinistro del 18/05/2016 come in ogni sua fase e grado successivi, ivi comprese eventuali opposizioni, fasi esecutive e d'appello, conferendogli all'uopo ogni più ampia facoltà di legge, necessaria al buon fine dell'incarico, comprese quelle di transigere e conciliare la lite, riscuotere somme per mio conto e dare relativa quietanza, rinunciare agli atti del giudizio, nonché al giudizio stesso, nominare altri procuratori e farsi sostituire, nonché chiamare in causa terzi.

Contestualmente dichiaro di nominare il medesimo come mio procuratore e rappresentante nella procedura di mediazione obbligatoria da avviarsi per la medesima posizione.

Dichiaro di ritenere, fin d'ora, per rato e fermo il suo operato, condividendo, anche con la presente sottoscrizione, il contenuto degli atti difensivi e di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto.

Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 2, co. 7, D. L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati disciplinata dagli artt. 2 e ss. del suddetto decreto legge.

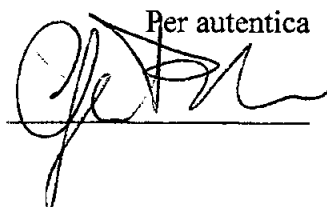
Dichiaro di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico, nonché di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura dei costi della prestazione, con distinzione analitica delle voci di costo tra oneri, anche fiscali e previdenziali, spese, anche forfettarie, e compenso professionale

Autorizzo, in ossequio alle vigenti norme a tutela della privacy, l'utilizzo dei miei dati personali, per quanto ritenuto opportuno ai fine della procura conferita. Eleggo domicilio per la detta contesa presso lo stesso procuratore in Giugliano in Campania (NA) al Corso Campano n° 131 o altro domicilio da esso indicato.

Sig.ra Assuntina Valletta



Per autentica



Relazione di notifica ai sensi dell'art. 3 bis L. 53-1994

Io sottoscritto **Avv. Giovanni Palma** (C.F. PLMGNN84H23F799Q), in ragione della Legge 21 gennaio 1994 n. 53 e successive modifiche, in qualità di procuratore della sig.ra Assuntina Valletta (nata a Napoli il 28/08/1946 ed ivi residente alla Via Bronzi di Riace n. 137 - Ponticelli, c.f. VLLSNT46M68F839G)

HO NOTIFICATO

unitamente alla presente relazione firmata digitalmente i seguenti atti:

Atto di citazione in formato pdf nativo sottoscritto digitalmente

Procura ad litem acquisito a mezzo scanner e sottoscritto digitalmente

A:

Comune di Napoli in persona del Sindaco *pro tempore* all'indirizzo PEC atti.giudiziari@pec.comune.napoli.it estratto Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE), gestito dal Ministero della Giustizia.”

in allegato al messaggio di posta elettronica certificata inviato dall'indirizzo mittente giovannipalma@avvocatinapoli.legalmail.it, iscritto nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE).

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3 bis, comma 2, L. 53/94, 16 undecies, comma 3, D.L. n. 179/2012 e dell'art. 19 ter Provv. DGSIA 16/4/2014 che il file “procura.pdf” (*procura ad litem*) è copia conforme all'originale analogico dal quale è stato estratto a mezzo di acquisizione tramite scanner.

Giugliano in Campania, 04/12/2019

Avv. Giovanni Palma
Firmato digitalmente